



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 29 novembre 2019
(OR. en)

14340/19

SOC 760
EMPL 574

NOTA

Origine:	presidenza
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Il futuro dell'acquis sociale dell'UE in materia di occupazione e relazioni industriali - Dibattito orientativo

Si allega per le delegazioni una nota orientativa elaborata dalla presidenza per agevolare la discussione prevista nella sessione del Consiglio EPSCO del 10 dicembre 2019.

IL FUTURO DEL LAVORO E DELL'*ACQUIS* SOCIALE IN MATERIA DI OCCUPAZIONE E RELAZIONI INDUSTRIALI

Stiamo assistendo a rapidi cambiamenti sui mercati del lavoro e nelle relazioni industriali, causati, tra l'altro, dai cambiamenti climatici, dalla globalizzazione, dalla migrazione e dalle nuove tecnologie. Nell'UE sta per iniziare la nuova legislatura e presto entrerà in carica la nuova Commissione. È pertanto opportuno un dibattito di prospettiva su quanto eventualmente necessario al fine di sviluppare l'*acquis* sociale in materia di occupazione e relazioni industriali. Tenuto conto dell'evoluzione della vita lavorativa, dobbiamo individuare i bisogni eventuali ai fini dell'aggiornamento dell'*acquis* esistente e le eventuali lacune legislative ancora presenti. È inoltre essenziale migliorare l'attuazione dell'*acquis*.

L'articolo 153 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea consente all'UE di stabilire norme minime, tra l'altro, in materia di condizioni di lavoro e di informazione e consultazione dei lavoratori. Il pilastro europeo dei diritti sociali sancisce i diritti sociali minimi, alcuni dei quali fanno già parte dell'*acquis*, mentre altri devono essere attuati congiuntamente dall'UE e dai suoi Stati membri. Il pilastro sociale contribuisce a individuare i settori in cui occorre intervenire per rafforzare i diritti sociali fondamentali.

Recentemente l'UE ha compiuto grandi progressi verso l'armonizzazione minima prevista dai trattati adottando, ad esempio, la direttiva relativa a condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili. Nonostante questi miglioramenti, è necessario garantire che nessuno sia lasciato indietro in questo contesto di rapidi mutamenti e che il quadro legislativo continui a servire in modo equilibrato i lavoratori e le imprese.

La digitalizzazione, compreso il crescente ricorso all'intelligenza artificiale, è un importante motore per la creazione di nuovi posti di lavoro. Offre inoltre nuove possibilità in termini di modalità di lavoro flessibili per quanto riguarda il luogo di lavoro, anche in situazioni che presentano una dimensione transfrontaliera. In alcuni casi, tuttavia, la digitalizzazione ha reso più difficile garantire che tutti i lavoratori, compresi quelli dell'economia delle piattaforme, beneficino di buone condizioni di lavoro. Esiste anche il rischio che i servizi siano prestati da lavoratori autonomi fittizi. In un'epoca in cui gli sviluppi tecnologici e digitali, compresa l'IA, trasformano il mondo del lavoro, occorre sviluppare l'*acquis* sociale per difendere i diritti sociali.

La presidente eletta della Commissione Ursula von der Leyen ha individuato nei salari minimi e nelle condizioni di lavoro dei lavoratori dell'economia delle piattaforme gli aspetti che richiedono maggiore attenzione. Per quanto riguarda i salari minimi, la presidente ha sottolineato il valore del dialogo sociale tra datori di lavoro e sindacati, ossia tra coloro che conoscono meglio il settore e la regione. Il dialogo sociale e la contrattazione collettiva sono strumenti importanti per concordare le condizioni di lavoro e determinare i salari. Il diritto alla contrattazione collettiva per i lavoratori delle piattaforme è una questione che sta acquisendo importanza crescente.

È importante garantire che l'*acquis* sociale in materia di occupazione e relazioni industriali non solo offra una copertura adeguata, ma trovi anche effettiva attuazione. La sua applicazione dipende essenzialmente dalla disponibilità di risorse sufficienti e dall'alto livello di competenze di coloro cui spetta monitorare l'attuazione. Un modo per migliorare l'attuazione è lo scambio di esperienze e buone pratiche tra Stati membri e nei consessi internazionali come l'ILO.

La mobilità dei lavoratori all'interno dell'UE e in provenienza da paesi terzi è in aumento. Per proteggere i lavoratori mobili e offrire loro parità di trattamento nel mercato del lavoro, occorre aggiornare la normativa. La cooperazione tra Stati membri e con i paesi terzi interessati può migliorare le norme del lavoro e la loro attuazione, anche per quanto riguarda le condizioni di lavoro nelle catene di approvvigionamento. Anche le organizzazioni internazionali, come l'ILO e l'OCSE, possono essere buone fonti di esempi e migliori pratiche.

Il dialogo sociale svolge un ruolo importante nell'aiutare sia le imprese che i loro dipendenti ad adattarsi all'evoluzione del mercato del lavoro ed è quindi un fattore di successo nell'attuazione dell'*acquis* sociale. È necessario affrontare i problemi connessi individuati dalla Commissione, che riguardano l'informazione e consultazione dei lavoratori¹ e i comitati aziendali europei².

Alla luce di quanto precede, si invitano i ministri a incentrare i loro contributi sui quesiti seguenti:

1. *Oltre alle iniziative previste dalla nuova Commissione, come dovrebbe essere sviluppato in futuro l'acquis sociale in materia di occupazione e relazioni industriali?*
 2. *Quali sono le principali sfide incontrate nell'attuazione dell'acquis sociale e come si potrebbe agire per migliorare la situazione?*
-

¹ Documento di lavoro dei servizi della Commissione "Fitness check" on EU law in the area of Information and Consultation of Workers (Controllo dell'adeguatezza del diritto dell'UE nel settore dell'informazione e della consultazione dei lavoratori), SWD (2013) 293 final, 26.7.2013.

² Relazione sull'applicazione da parte degli Stati membri della direttiva 2009/38/CE riguardante l'istituzione di un comitato aziendale europeo o di una procedura per l'informazione e la consultazione dei lavoratori nelle imprese e nei gruppi di imprese di dimensioni comunitarie (rifusione), COM(2018) 292 final, 14.5.2018.